PER L'INCARNATIONE DEL VERBO ETERNO

IN OCCASIONE DELLA SOLENNITA', CHE SI CELEBRA NEL GIESV' DI ROMA DALLA CONGREGATIONE DELLA

SANTISSIMA ANNVNTIATA.

SONETTI

DEDICATI AL SIG. DOMENICO FILIPPONI

PREFETTO DI DETTA CONGREGATIONE.



Ego ſum qui ſum.

TV ſei Chi ſei: Ne ſolo in vno, ò Dio,
Sei Bontà, ſei Giuſtitia, e ſei Clemenza;
Ch' eſſer non v'è, che in Te nõ ſia d'Eſſenza,
E l'eſſer Tutto à l'Eſſer tuo s'vnio.

Mà ſe in Atto ſei Tutto, e qual desio
Del Nulla amar ti fè l'humil Potenza;
Che di ciò, ch'è, ti piacque l'Eſiſtenza
Trar del non eſſer da l'informe Oblio.

Tant' ami il Nulla. Ed'or, che far Tù dei
L'Opra più grande in caſto Seno acerbo,
De l'Humiltà sùl Nulla ergi Trofei.

Nouo ſtupor ne l'Alma hoggi riſerbo:
Se ſei chi ſei, & in MARIA Tù ſei,
Ella queſt' Eſſer tuo chiude in vn VERBO.

D.G.B.

MEſſaggiero Diuin dall' Etra ſcende
A' cella humil di Verginella Hebrea;
E per trouar di Purità l'Idea,
Il candore d'vn Giglio à guida prende.

Predice il Parto: Ella s'arreſta, e pende,
Reſa ſtupida nò: ma ſi dolea,
Che l'eſaltaſſe il Ciel; mentre ſapea,
Che la virtù depreſſa allhor più ſplende.

Poi diſſe: Eccomi Ancella al mio Tonante,
Volendo dir, che d'vna Serua il Stato
A ſoggettarlo ſol era baſtante.

Che l'vniuerſo ei ſol habbia creato,
Non dimoſtrò portento il Nume amante:
Hor che vnito il ricrea l'hà dimoſtrato.

Di F.M.P.

In Roma, Per Ignatio de' Lazari. 1683.
Con licenza de' Superiori.